



La sala dedicata alle "Arti del Fuoco" nei suoi allestimenti a rotazione propone il tema della ceramica e in particolare un percorso intorno a una suppellettile da mensa: la ciotola.

Viene analizzata la lunga storia di questo contenitore, a partire dai ritrovamenti archeologici nelle fornaci di via Brenari, presso il Museo, attraverso manufatti nel corso dei secoli. In particolare sono analizzati i modelli di produzione ottocentesca in diverse varianti. Molte scodelle di questo periodo sono state recentemente donate al Museo: recuperate e ricomposte attestano una tipologia ad uso popolare ma con piacevole ricerca cromatica e decorativa.

Il lungo viaggio giunge al Novecento con la produzione della fabbrica Galvani, con manufatti di innovativo design, fino alla rielaborazione di attuali artigiani che ancora interpretano questo contenitore duttile e multiforme anche nell'uso quotidiano dei nostri giorni.



## Museo Etnografico del Friuli

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

### Il percorso espositivo

- Gli scavi di via Brenari e il decoro tardomedievale e cinquecentesco.
- Ceramiche popolari dell'ottocento: i creps, il loro mercato, il loro utilizzo.
- Fabbriche in Carnia: la tradizione di Cella e Cercivento.
- L'innovazione della fabbrica Galvani: gusto e design per una suppellettile semplice.
- Gli artigiani attuali, sperimentazioni, reinvenzione della tradizione.
- La tecnica. Intorno all'arte ceramica: conoscere un sapere, comprendere tradizioni manifatturiere.



### Orari

Invernale, da Martedì a Domenica, dalle ore 10.30 alle 17.00

Estate, da Martedì a Domenica, dalle ore 10.30 alle 19.00

### Informazioni

tel. +39 0432 271920 - [www.udineculturale.it](http://www.udineculturale.it)



XXX Museo Etnografico del Friuli  
XXX Nuovo Museo delle Arti  
XXX e delle Tradizioni Popolari

Fra storia, tradizione e contemporaneo: un'esposizione al Museo illustra lavorazione e utilizzo di un manufatto essenziale fra le suppellettili da cucina

### Crudo & cotto La fortuna della ciotola da mensa

Dagli scavi di borgo Grazzano alle fabbriche Galvani con riproposte dell'artigianato contemporaneo

